

## IL CASO COSENZA Manna: «Situazione drammatica, intervenga il prefetto» Non ci sono discariche, spazzatura per strada

di MARIA FRANCESCA  
FORTUNATO

COSENZA – «L'impianto di Rossano sta chiudendo. Calabria Maceri minaccia la chiusura. Cassano, da quello che mi dicono, non autorizza l'aumento di volumetria della discarica. La situazione è drammatica». Il presidente dell'Ato Marcello Manna al termine della riunione convocata ieri in Regione avrebbe preferito veder smentite le proprie previsioni.

E invece lo scenario che gli si è parato davanti, se possibile, è ancora più allarmante. «La Regione ha fatto di tutto in questi mesi per scongiurare l'emergenza, questo devo ammetterlo...» dice. Ma deve pure riconoscere che l'ordinanza per la gestione emergenziale delle di-



Rifiuti su via 24 maggio, nel centro di Cosenza

scariche a servizio, adottata dal governatore qualche settimana fa, è rimasta lettera morta.

«Io ho chiesto l'intervento del prefetto, perché è una questione di ordine pubblico – dice

Marcello Manna – Bisogna agire con tutti i mezzi possibili, anche coercitivi». Il prefetto di Cosenza ha già chiesto al collega di Catanzaro di convocare una riunione perché, dice Manna, l'emergenza è regiona-

le.

Se non si troverà una soluzione nei prossimi giorni, Cosenza lunedì salterà per la terza settimana di fila la raccolta della frazione indifferenziata. Il problema non riguarda la sola città di Cosenza, certo, ma nel capoluogo di provincia in queste ore è più sentito. Basta fare un giro in centro città per censire cumuli di sacchetti di residuo sparsi, davanti all'uscio di casa: immagini che sembrano arrivare direttamente da un passato che si pensava ormai archiviato. Il Comune lunedì aveva avvisato la cittadinanza, chiedendo di non esporre il mastello del residuo, ma a molte famiglie la nota è sfuggita. Non resta che aspettare, incrociando le dita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA